

Giornata di protesta degli operatori che si riuniscono in assemblea. Sacrifici? Pronti a donare il loro sangue al S.Maria

Pompieri e agenti di sicurezza si astengono dal lavoro

«Meno tagli al nostro comparto per stare più vicini ai cittadini»

«**A**steniamoci dal servizio e riuniamoci in assemblea sindacale».

La protesta dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine andrà in scena questa mattina, tra le 9 e le 12 presso la caserma del comando provinciale dei vigili del fuoco in via della Canalina in città «per dare un segnale forte e per dire basta al blocco del tetto stipendiale e ai mancati rinnovi contrattuali».

L'obiettivo è la riforma del comparto sicurezza e del soccorso pubblico, ma il conto lo pagano già gli operatori della sicurezza e le loro famiglie con pesanti tagli sulla retribuzione.

Ecco perchè alla manifestazione di oggi gli operatori invitano «tutti i colleghi a partecipare, senza preclusioni di appartenenza sindacale: i problemi che dobbiamo affrontare sono troppo importanti - si legge nel manifesto che annuncia la mobilitazione - se vogliamo vincere dobbiamo stare uniti e venire tutti. Ci tolgono il sangue, ma noi vogliamo donarlo» è l'appello slogan della manifestazione, ciò che rimanda anche all'impegno degli operatori di sicurezza e ai loro valori nella dedizione: «Con gli amici della CONSULTA SICUREZZA (SAP, SAPPe, SAPAF e CONAPO) ci asterremo dal servizio per tre ore per dare un forte segnale a tutto il Paese e contestualmente donare quel poco di sangue che ci è rimasto recandoci nella mattinata dalle ore 9:00 alle ore 10:00 presso il centro trasfusionale dell'ospedale

cittadino Santa Maria Nuova. Quel sangue che ci viene tolto da anni da chi non ci merita preferiamo donarlo ai cittadini. Noi siamo dalla parte dei cittadini, ma lo Stato è dalla nostra parte?».



